

Arbeitsmarkt news Mercato del lavoro



Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del
mercato di lavoro

www.provinz.bz.it/arbeit
www.provincia.bz.it/lavoro

Jobs Act, erste Bilanz Erster Teil

Drei Maßnahmen des Jobs Act sind aus Sicht der Arbeitsmarktstatistik bedeutend für die Beschäftigungsentwicklung: Für neue unbefristete Arbeitsverhältnisse sind dies die Beitragsbefreiung und die Abschaffung des Art. 18 zugunsten des sogenannten „zunehmenden Schutzes“, sowie die Abschaffung der Projektarbeitsverträge (co.co.pro.).

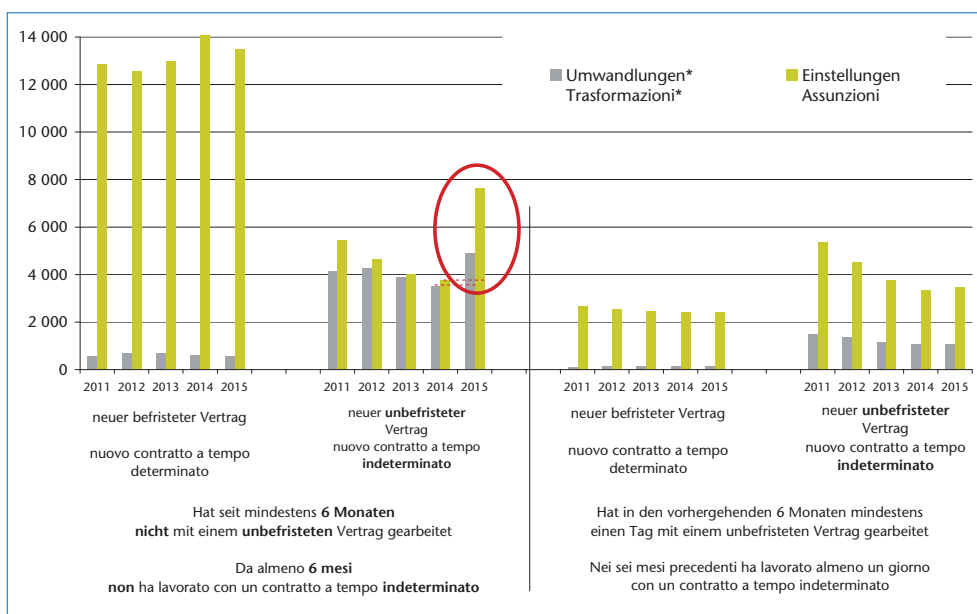
In allen drei Fällen ist zu prüfen, ob sich diese Maßnahmen direkt auf die Vertragsgestaltung ausgewirkt haben, insbesondere, ob bei gleichen Voraussetzungen tatsächlich unbefristete Verträge statt befristeten oder Projektarbeitsverträgen abgeschlossen wurden.

Jobs Act: un primo bilancio - Parte prima

Dal punto di vista delle statistiche, sono tre le misure del Jobs Act che incidono o potrebbero incidere sull'occupazione: per i nuovi rapporti di lavoro a tempo indeterminato si tratta della cosiddetta "decontribuzione" e dell'abolizione dell'art.18 a favore delle cosiddette "tutele crescenti", inoltre c'è l'abolizione dei cosiddetti "contratti a progetto" (co.co.pro.).

In tutti e tre i casi è da verificare se vi siano stati degli effetti sulle forme contrattuali, in particolare se a parità di condizioni siano stati preferiti i contratti a tempo indeterminato piuttosto che a tempo determinato piuttosto che "a progetto".

Einstellungen und Umwandlungen*
nach Vertragsdauer und vorhergende unbefristete Verträge
Assunzioni e trasformazioni* per durata del contratto
e precedenti contratti a tempo indeterminato
Januar-Oktober – 2011-2015 – Gennaio-ottobre



Ausgenommen Lehrverträge, Arbeiter in der Landwirtschaft und öffentliche Bedienstete
* Umwandlungen von befristete in unbefristete Verträge
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Esclusi contratti di apprendistato, operai agricoli e dipendenti pubblici
* trasformazioni di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato
Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

11/2015
Dezember/Dicembre
mit Daten Juli 2015
con dati luglio 2015



Die zweite Frage ist, ob diese Maßnahmen, außer sich in der Vertragsgestaltung niederzuschlagen, auch zu mehr Beschäftigung geführt haben.

Betrachtet man die Daten bis zum Oktober 2015, kann zusammenfassend gesagt werden, dass die Beitragsbefreiung zu einer zunehmenden Zahl von unbefristeten anstelle von befristeten Verträgen geführt hat, die Abschaffung der Projektarbeitsverträge zu einer starken Abnahme derselben, während sich die einfache Abschaffung des Art. 18 zugunsten des „zunehmenden Schutzes“ anscheinend nicht spürbar ausgewirkt hat.

Insgesamt lässt sich noch kein Beschäftigungswachstum feststellen, das auf die drei genannten Maßnahmen des Jobs Act zurückzuführen wäre.

Der Effekt der Beitragsbefreiung: Über 5 000 unbefristete Arbeitsverträge zusätzlich in den ersten 10 Monaten

Während der ersten zehn Monate des Jahres 2015 haben die Privatunternehmen rund 11 000 Beschäftigte mit unbefristeten Verträgen eingestellt und die befristeten Verträge von rund 6 000 Beschäftigten in unbefristete umgewandelt. Im Vergleich zum selben Zeitraum des Vorjahres wurden 5 300 unbefristete Verträge mehr unterzeichnet, eine Zunahme, die vollständig auf die Beitragsbefreiung als Teil der Neuregelung der unbefristeten Beschäftigung im sogenannten Jobs Act zurückgeführt werden kann.

Das zeigt sich deutlich, wenn man die Einstellungen und Vertragsumwandlungen durch private Arbeitgeber daraufhin untersucht, ob die Voraussetzungen für die Beitragsbefreiung gegeben waren. Die wichtigste davon ist die, dass der Arbeitnehmer in den 6 Monaten vor Vertragsabschluss kein unbefristetes Arbeitsverhältnis gehabt haben darf.

Vergleicht man nun die aktuellen Einstellungen und Vertragsumwandlungen mit jenen der Vergangenheit, so zeigt sich bei den Arbeitnehmern, die diese Voraussetzungen erfüllen, ein deutlicher Anstieg, während sich bei denen, die sie nicht erfüllen, die Werte kaum veränderten. In der ersten Gruppe gab es 1 300 zusätzliche Vertragsumwandlungen (+40%) und vor allem 3 900 zusätzliche Einstellungen (+100%), während in der Gruppe ohne die Voraussetzungen für die Beitragsbefreiung sowohl Vertragsumwandlungen (-1%) als auch Einstellungen (+3%) in etwa gleich blieben.

L'altra verifica consiste ad accertarsi se oltre a riflettersi sulla forma contrattuale le suddette misure abbiano portato anche a maggiore occupazione.

Sinteticamente, osservando i dati fino ad ottobre 2015, si può dire che la decontribuzione ha portato ad un numero crescente di contratti a tempo indeterminato in sostituzione di contratti a tempo determinato, l'abolizione dei co.co.pro. ha portato a un forte calo di tali contratti, mentre la semplice abolizione dell'art.18 a favore delle "tutele crescenti" non sembra avere avuto conseguenze tangibili.

Complessivamente non si riesce ancora a vedere un crescita occupazionale riconducibile alle suddette tre misure previste dal Jobs Act.

Gli effetti della decontribuzione: oltre 5 mila contratti a tempo indeterminato in più nei primi 10 mesi

Durante i primi dieci mesi del 2015, le imprese private hanno assunto 11 mila lavoratori con contratto a tempo indeterminato e per 6 mila lavoratori il contratto a tempo determinato è stato trasformato a tempo indeterminato. Rispetto a quanto avvenuto negli stessi mesi dell'anno precedente, sono stati firmati 5 300 contratti a tempo indeterminato in più, un incremento riconducibile completamente alla decontribuzione prevista dalla nuova normativa sul contratto a tempo indeterminato inserita nel cosiddetto Jobs Act.

Ciò è reso evidente distinguendo le assunzioni e le trasformazioni da parte di datori di lavoro privati a seconda se erano soddisfatti i requisiti previsti per poter usufruire della decontribuzione, il più rilevante dei quali è che il lavoratore non deve avere avuto alcun rapporto di lavoro a tempo indeterminato nei 6 mesi precedenti l'assunzione o trasformazione.

Confrontando le assunzioni e trasformazioni avvenute in passato a parità di requisiti, si nota un netto incremento tra coloro che soddisfano i requisiti, mentre tra coloro che i requisiti non li soddisfano i valori sono rimasti sostanzialmente invariati. Tra i primi si registrano 1 300 trasformazioni in più (+40%) e soprattutto un incremento di 3 900 (+100%) tra le assunzioni, mentre tra coloro che non soddisfano i requisiti sono rimaste sostanzialmente allo stesso livello sia le trasformazioni (-1%) che le assunzioni (+3%).



Der kausale Zusammenhang zwischen der Beitragsbefreiung und der Zunahme der unbefristeten Arbeitsverhältnisse wird bestätigt durch die Tatsache, dass die Zunahme exakt bei Einführung der Befreiung einsetzt und am Ende einer Reihe negativer Jahre steht.

Ulteriore conferma nel nesso causale tra de-contribuzione e questi incrementi è il fatto che quest'ultimi hanno cominciato a manifestarsi esattamente con l'introduzione dell'esonero contributivo, interrompendo una serie storica negativa.

Keine Abnahme der unbefristeten Neueinstellungen vor Inkrafttreten der neuen Regeln

Betrachtet man die Neueinstellungen und Vertragsumwandlungen nach einzelnen Monaten und vergleicht dabei 2014 mit dem Vorjahr, so ist in 12 Monaten eine Abnahme von etwas mehr als 1 000 festzustellen (-8%; -1 140). Diese ist jedoch vor allem auf das erste Halbjahr 2014 zurückzuführen (-10%; -821), also auf die Zeit, bevor die Ziele des Jobs Act definiert wurden. Auch zwischen Juli und September kam es zu einer jedoch schon geringeren Abnahme (-7%; -242). Noch geringer (mit -2%, also 74 Einstellungen oder Vertragsumwandlungen weniger) fällt die Abnahme in den drei Monaten vor Verabschiedung der Reform aus.

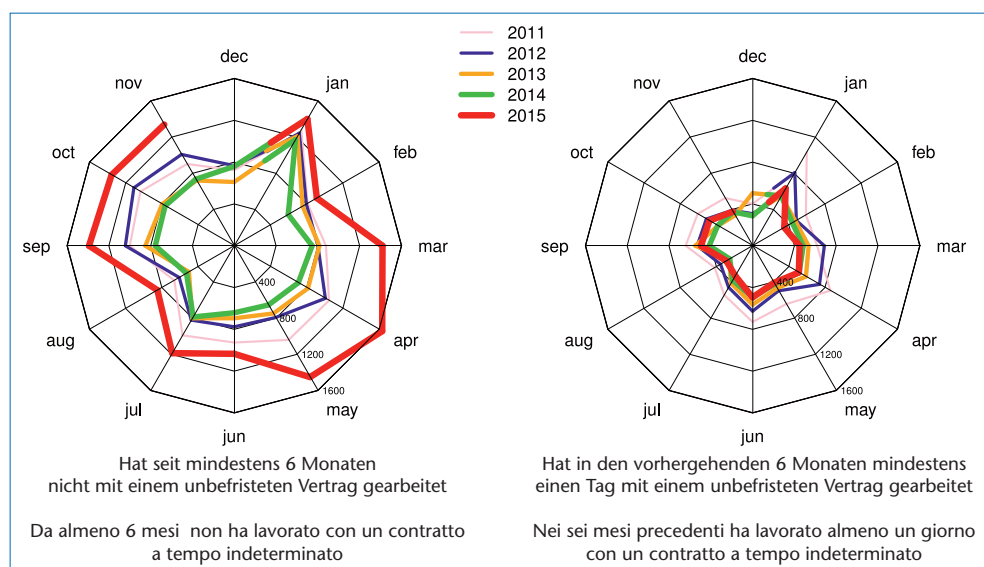
Nessun calo di assunzioni a tempo indeterminato in attesa dell'applicabilità delle nuove norme

Osservando i dati sulle assunzioni e trasformazioni distinte per singolo mese e facendo il confronto tra il 2014 e l'anno precedente, sommando tutti e dodici i mesi si registra un calo di poco oltre mille (-8%; -1 140). Questo è però riconducibile anzitutto ai primi sei mesi del 2014 (-10%; -821), ovvero molto prima che si concretizzasse il contenuto del Jobs Act. Anche tra luglio e settembre si registra una riduzione, ma minore (-7%; -242). Il calo è ancora più contenuto (-2% pari a 74 assunzioni o trasformazioni in meno) proprio nei tre mesi precedenti l'emanazione della norma.

Bedenkt man nun, auf welche Monate sich 2014 die Abnahme der Neueinstellungen und Vertragsumwandlungen verteilte – die bekanntlich zwischen 2007 und 2014 im Durchschnitt mehr als 2 000 im Jahr betrug –, so erscheint es legitim anzunehmen, dass die Zahl der Arbeitgeber verschwindend gering war,

Considerando dunque i mesi durante i quali è avvenuto il calo e sapendo che le assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato dal 2007 al 2014 si sono ridotte mediamente di oltre 2 000 ogni anno, è lecito sostenere la tesi che sia stato numericamente insignificante il numero di datori di lavoro che hanno "strategi-

**Neu abgeschlossene unbefristete Verträge*
nach vorhergehende unbefristete Verträge und Monat
Nuovi contratti a tempo indeterminato*
per precedenti contratti a tempo indeterminato e mese
2011 - 2015**



Ausgenommen Lehrverträge, Arbeiter in der Landwirtschaft und öffentliche Bedienstete
* einschließlich Umwandlungen von befristete in unbefristete Verträge
Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Esclusi contratti di apprendistato, operai agricoli e dipendenti pubblici
* comprese trasformazioni di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato
Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

die strategisch geschickt lieber befristete als unbefristete Arbeitsverträge anboten, um später von der Beitragsbefreiung oder den neuen Regeln des „zunehmenden Schutzes“ für unbefristete Verträge profitieren zu können.

Ein Einfluss des „zunehmenden Schutzes“ auf Neueinstellungen und Vertragsumwandlungen ist bis jetzt nicht festzustellen

Da alle unbefristeten Arbeitsverträge ab dem 7. März 2015 nach den neuen Regeln abgeschlossen werden mussten – die diese Vertragsform für Arbeitgeber mit mehr als 15 Beschäftigten attraktiver machen sollen –, wurde ab diesem Monat ein allgemeiner Anstieg der unbefristeten Neueinstellungen und Vertragsumwandlungen erwartet. Es sollten also auch die Arbeitnehmer profitieren, die nicht die Voraussetzungen für die Beitragsbefreiung erfüllen, zumindest in Betrieben mit mehr als 15 Beschäftigten.

Die vorliegenden Daten sind jedoch eher ernüchternd: Während die größeren Betriebe eine Zunahme von +4%, das sind 80 zusätzliche Verträge, verzeichnen, beträgt die Zunahme in Betrieben mit weniger als 15 Beschäftigten nur +1%, also 17 zusätzliche Verträge.

Betrachtet man nun die neuen Verträge von Arbeitnehmern, die die Voraussetzungen für die Beitragbefreiung erfüllen, getrennt für Januar-Februar und März, so lässt sich feststellen, dass in den beiden Monaten vor Inkrafttreten der Regelung die von Art. 18 betroffenen Firmen je nach Sektor teils mehr, teils weniger Einstellungen vornahmen als die anderen Firmen – ganz ebenso wie im Monat März.

Diese Daten sind also nicht dazu geeignet, die These zu bestätigen, dass die Firmen, die Art. 18 unterliegen, unbefristete Einstellungen aufgeschoben hätten, um das Inkrafttreten des Arbeitsvertrags mit „zunehmendem Schutz“ abzuwarten.

Der Schluss, der sich aus diesen Daten ziehen lässt, ist, dass die neue Regelung des Zuständigkeitsbereichs von Art. 18 – vorerst, in den ersten 8 Monaten – keine konkreten Auswirkungen auf den Arbeitsmarkt gehabt hat, weder positive noch negative.

Der bisher beobachtete Beschäftigungszuwachs scheint nicht auf dem Jobs Act zurückzuführen zu sein

Während die Frage, ob die Beitragsbefreiung

camente“ offerto un contratto a tempo determinato invece che a tempo indeterminato per potere usufruire successivamente dei benefici legati alla decontribuzione o al nuovo quadro giuridico riferito al nuovo contratto a tempo indeterminato detto anche “a tutele crescenti”.

Fino adesso non è visibile l'effetto delle “tutele crescenti” sulle assunzioni e trasformazioni

Sapendo che i contratti a tempo indeterminato iniziati dopo il 7 marzo rientrano in un quadro normativo nuovo, – che si auspica, renda questa forma contrattuale più appetibile per il datore di lavoro con più di 15 dipendenti – ci si può aspettare un incremento di assunzioni e trasformazioni a tempo indeterminato, da quel mese in poi, anche di coloro che non rientrano nei criteri necessari per la decontribuzione, per lo meno per le imprese con più di 15 dipendenti.

Quanto mostrato dai dati è nel miglior dei casi deludente, poiché rispetto l'anno precedente risulta un incremento del +4% pari a 80 contratti in più, mentre tra le imprese con meno di 15 dipendenti l'incremento è stato del +1% pari a 17 contratti in più.

Prendendo invece in considerazione i nuovi contratti stipulati con lavoratori che soddisfano i criteri per l'esonero contributivo e osservando distintamente il periodo gennaio-febbraio e il mese di marzo, a seconda del settore si nota che nei due mesi precedenti l'entrata in vigore della norma le ditte soggette all'art.18 hanno incrementato le assunzioni a volte più e a volte meno delle altre ditte, così come nel mese di marzo.

Questi dati non permettono pertanto di confermare l'idea che le ditte soggette all'applicabilità dell'art.18 abbiano posticipato le assunzioni a tempo indeterminato, in attesa dell'entrata in vigore del contratto “a tutele crescenti”.

La conclusione che si può trarre da questi dati è che il cambio normativo nei confronti dell'applicabilità dell'art.18 non ha prodotto – nei primi 8 mesi – effetti concreti sul mercato del lavoro, né positivi né negativi.

La crescita occupazionale registrata finora non sembra essere riconducibile al “Jobs Act”

Mentre è stato facile rispondere alla doman-



Neue unbefristete Verträge* – Januar-März 2015
Nuovi contratti a tempo indeterminato* – gennaio-marzo 2015
Relativer Anstieg gegenüber 2014
Incremento relativo rispetto 2014

| Größe des Betriebs (Arbeitnehmer) | Hat seit mindestens 6 Monaten nicht mit einem unbefristeten Vertrag gearbeitet Da almeno 6 mesi non ha lavorato con un contratto a tempo indeterminato | | | | | | Dimensione aziendale (dipendenti) |
|--|---|-----------------|--------------------|--------------------|------------------|--------------------|-----------------------------------|
| | Ja / Sì | | | Nein / No | | | |
| | Jan-Feb Gen-feb | Mär Mar | Jan-Mär Gen-mar | Jan-Feb Gen-feb | Mär Mar | Jan-Mär Gen-mar | |
| Verarbeitendes Gewerbe – Settore manifatturiero | | | | | | | |
| < 15 | +17% | -23% | 0% | +12% | +95% | +41% | < 15 |
| > 15 | +32% | +25% | +29% | -7% | -5% | -6% | > 15 |
| Unterschied | +15 p.p. | +48 p.p. | +29 p.p. | -19 p.p. | -100 p.p. | -47 p.p. | differenza |
| Bauwesen – Edilizia | | | | | | | |
| < 15 | +5% | -20% | -6% | -25% | +15% | -8% | < 15 |
| > 15 | +59% | -20% | +20% | +19% | +100% | +59% | > 15 |
| Unterschied | +54 p.p. | 0 p.p. | +26 p.p. | +44 p.p. | +85 p.p. | +67 p.p. | differenza |
| Handel – Commercio | | | | | | | |
| < 15 | -2% | -1% | -2% | +13% | +48% | +25% | < 15 |
| > 15 | +25% | +55% | +34% | +11% | +14% | +12% | > 15 |
| Unterschied | +27 p.p. | +56 p.p. | +36 p.p. | -2 p.p. | -33 p.p. | -13 p.p. | differenza |
| Gastgewerbe – Alberghi e ristorazione | | | | | | | |
| < 15 | +11% | +63% | +36% | -14% | +11% | -3% | < 15 |
| > 15 | +10% | +40% | +29% | -9% | +24% | +9% | > 15 |
| Unterschied | -1 p.p. | -22 p.p. | -17 p.p. | +5 p.p. | +12 p.p. | +12 p.p. | differenza |
| Andere private Dienstleistungen – Altri servizi privati | | | | | | | |
| < 15 | +15% | +6% | +12% | +4% | +29% | +12% | < 15 |
| > 15 | -6% | -15% | -9% | -13% | -22% | -16% | > 15 |
| Unterschied | -21 p.p. | -21 p.p. | -21 p.p. | -17 p.p. | -51 p.p. | -28 p.p. | differenza |

Ausgenommen Lehrverträge, Arbeiter in der Landwirtschaft und öffentliche Bedienstete

* einschließlich Umwandlungen von befristeten in unbefristete Verträge

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Esclusi contratti di apprendistato, operai agricoli e dipendenti pubblici

* comprese trasformazioni di contratti da tempo determinato a tempo indeterminato

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

oder die neue Regelung des „zunehmenden Schutzes“ zu einer Zunahme der unbefristeten Beschäftigung geführt haben, einfach zu beantworten ist, fällt es wesentlich schwerer zu überprüfen, ob es auch zu einem generellen Beschäftigungszuwachs kam oder ob jedem unbefristeten Arbeitsverhältnis mehr ein befristetes Arbeitsverhältnis weniger entspricht.

Da in den ersten 10 Monaten 2015 die Beschäftigung – ohne Lehrlinge, landwirtschaftliche Arbeiter und öffentlich Bedienstete – im Vergleich zum Vorjahreszeitraum um 1,3% zugenommen hat, ist zu überprüfen, ob es sich dabei um ein bloß zeitliches Zusammenfallen handelt oder diese Zunahme dem Jobs Act zuzuschreiben ist. Es geht also darum zu überprüfen, ob die Arbeitgeber diese Zahl von Arbeitsplätzen auch ohne Beitragsbefreiung geschaffen hätten, nur dass sie dann eher zu befristeten Verträgen gegriffen hätten.

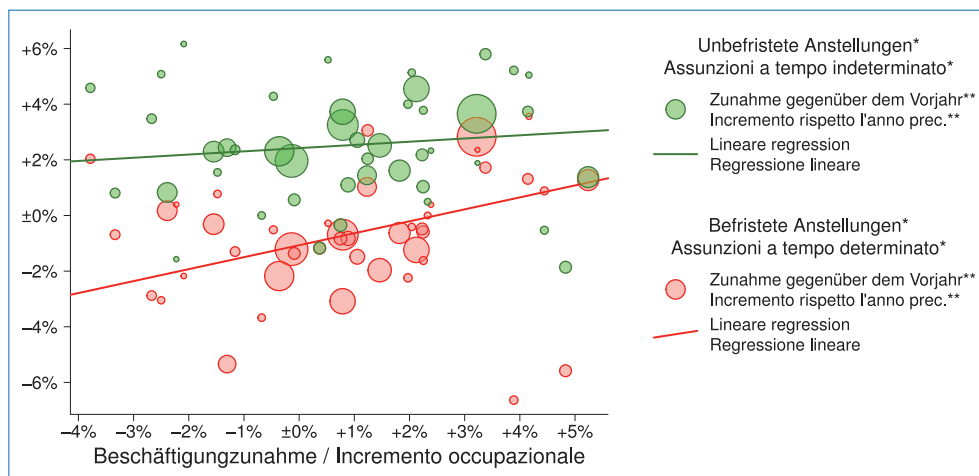
Dazu wurde geprüft, ob es dort, wo der Effekt der Beitragsbefreiung am größten war, insgesamt eine größere Zunahme der Beschäftigung gegeben hat.

da se l'esonero contributivo o il nuovo regime "a tutele crescenti" abbiano portato ad un maggior numero di assunzioni a tempo indeterminato, è molto più arduo verificare se ciò abbia comportato anche un incremento dell'occupazione in generale oppure se ad ogni contratto a tempo indeterminato in più sia corrisposto un contratto a tempo determinato in meno.

Visto che durante i primi 10 mesi del 2015 l'occupazione – esclusi apprendisti, operai agricoli e datori di lavoro pubblici – è cresciuta dell'1,3% rispetto all'anno precedente, è da verificare se si tratta di una mera coincidenza temporale oppure se tale crescita è imputabile al "Jobs Act". Si tratta in pratica di verificare se in assenza di decontribuzione i datori di lavoro avrebbero comunque creato quel numero di posti di lavoro, soltanto che li avrebbero coperti assumendo con un contratto a tempo determinato.

Per fare questo si è andato a verificare se dove è stato maggiore l'effetto della decontribuzione vi sia stata una maggiore crescita occupazionale complessiva.

**Anstieg der Anstellungen* in Bezug zum Beschäftigungswachstum
nach Wirtschaftssector, je 100 Beschäftigte**
**Incremento delle assunzioni* in funzione della crescita dell'occupazione dipendente
per settore economico, ogni 100 occupati**
Januar-Oktober – 2015 – Gennaio-ottobre



* ausgenommen Umwandlungen

** Verhältnis zwischen dem Unterschied an Neuanstellungen in den Jahren 2014 und 2015 und dem durchschnittlichen Beschäftigungsstand 2015

Ausgenommen Lehrverträge, Arbeiter in der Landwirtschaft und öffentliche Bedienstete

Die Fläche der Kreise ist proportional zum Beschäftigungsniveau im Sektor

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

* escluse trasformazioni

** Rapporto tra la differenza di nuove assunzioni negli anni 2014 e 2015 e lo stock medio di occupati nel 2015

Esclusi contratti di apprendistato, operai agricoli e dipendenti pubblici
L'area dei cerchi è in proporzione al numero di occupati nel settore

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Ordnet man die Unternehmen homogen nach Tätigkeit, so ist kein signifikant positiver Zusammenhang zwischen der Zunahme der unbefristeten Verträge und einer generellen Beschäftigungszunahme im jeweiligen Sektor festzustellen; ganz im Gegenteil stellt sich heraus, dass je größer die Beschäftigungszunahme, umso größer auch die Zunahme der befristeten Arbeitsverhältnisse ist.

Die erste Beobachtung legt also nahe, dass die zusätzlichen Beschäftigung nicht messbar auf dem Jobs Act zurückzuführen ist. Die zweite Beobachtung hingegen legt nahe, dass die aktuelle Beschäftigungszunahme sichtlich mehr Arbeitschancen bietet, die jedoch zeitlich befristet sind.

Da die Arbeitgeber noch bis Ende Dezember 2015 Zeit haben, um befristete Arbeitsverträge in unbefristete umzuwandeln um von der Beitragsbefreiung zu profitieren, könnte es sein, dass eine spätere Analyse der Daten zu verbesserten Erkenntnissen über den Zusammenhang zwischen Beschäftigungszunahme und Auswirkungen des Jobs Act führt.

Der Effekt der Beitragsbefreiung auf die Arbeitslosen

In den ersten 10 Monaten dieses Jahres wurden 19 300 Arbeitnehmer neu eingestellt, die arbeitslos gemeldet waren. Das sind 240

Raggruppando le imprese per attività economica omogenea, non si riesce a vedere una relazione significativamente positiva tra l'incremento di assunzioni a tempo indeterminato e un incremento dell'occupazione complessiva nel settore, mentre si riesce ad osservare che maggiore è l'incremento occupazionale e maggiore è l'incremento di assunzioni a tempo determinato.

La prima osservazione suggerisce dunque che la maggiore occupazione non è visibilmente riconducibile al Jobs Act. La seconda osservazione invece fa pensare che la crescita occupazionale si rifletta chiaramente su più opportunità lavorative, ma a tempo determinato.

Considerato che i datori di lavoro hanno tempo fino a dicembre 2015 per trasformare i contratti in tempo determinato al fine di beneficiare dell'esonero contributivo, potrebbe darsi che analizzando i dati in un secondo momento si riesca a capire meglio la relazione tra crescita occupazionale ed effetti del Jobs Act.

L'effetto della decontribuzione sugli iscritti nelle liste di disoccupazione

Nei primi dieci mesi del 2015 sono state fatte 19 300 assunzioni di lavoratori che erano iscritti nelle liste di disoccupazione. Rispetto



Einstellungen mehr als im selben Zeitraum des Vorjahres. Unterscheidet man nach Art des Vertrags, so sind es 890 Einstellungen mit unbefristetem Vertrag, die von der Beitragsbefreiung profitieren, mehr und 630 befristete Arbeitsverträge weniger.

Auch in diesem Fall ist offensichtlich, dass es einen Austausch effekt gegeben hat – allerdings bleiben bei dieser Rechnung 240 unbefristete Verträge übrig, die ebenso auf die Beitragsbefreiung zurückzuführen sein könnten wie auf das allgemeine Beschäftigungswachstum. Im ersten Fall würde das bedeuten, dass diese Maßnahme des Jobs Act die Arbeitgeber indirekt dazu bewegt hat, arbeitslos gemeldete Bewerber ein wenig zu bevorzugen.

Auf die Mobilitätslisten hingegen scheint die Beitragsbefreiung keine sichtbaren Auswirkungen gehabt zu haben.

Die Abschaffung der Projektarbeit

In den vergangenen Jahren wurden in den Monaten Juli bis Oktober jeweils rund 2 000 neue Verträge über kontinuierliche Mitarbeit und Projektarbeit verzeichnet. In denselben Monaten des Jahres 2015, also den ersten vier Monaten nach Abschaffung der Projektarbeit, ist die Zahl neuer Verträge auf 1 000 gesunken. Daraus kann man schließen, dass sich die neuen Verträge in den letzten Jahren je etwa zur Hälfte der Projektarbeit und der kontinuierlichen Mitarbeit zuordnen ließen.

Die durchschnittliche Zahl von Arbeitnehmern mit einem Vertrag für kontinuierliche Mitarbeit oder Projektarbeit lag im Oktober 2015 um 800 niedriger als im Vorjahr. Bedenkt man die Effekte, die nach der Neuregelung durch die sogenannte „Fornero-Reform“ beobachtet wurden, so ist zu erwarten, dass sich dieser Rückgang im ganzen Jahr 2016 fortsetzen wird.

Es bleibt jedoch die Ungewissheit, inwieweit der „Co.Co.Co.“-Vertrag über kontinuierliche Mitarbeit den abgeschafften Projektarbeitsvertrag ersetzen wird.

Darüber hinaus ist es im Moment nicht abschätzbar, wie viele der Tätigkeiten, die sonst Mitarbeiter in Projektarbeit erledigt hätten, nun Gegenstand eines regulären befristeten oder unbefristeten Arbeitsvertrags sind, da diese Änderung von anderen, zahlenmäßig bedeutenderen Effekten überlagert wird: Den Auswirkungen der Beitragsbefreiung und des Wirtschaftswachstums.

allo stesso periodo dell'anno precedente si tratta di 240 assunzioni in più. Distinguendo per durata del contratto, si contano 890 assunzioni in più tra i contratti a tempo indeterminato che possono beneficiare dell'esonero contributivo e un calo di 630 tra quelli a tempo determinato.

Anche in questo caso è evidente l'effetto sostituzione, che lascia però un margine di 240 unità il quale potrebbe essere riconducibile sia all'esonero contributivo che alla crescita occupazionale complessiva. Il primo caso vorrebbe dire che questa misura del Jobs Act ha portato indirettamente i datori di lavoro a una leggera preferenza per gli iscritti nelle liste di disoccupazione.

Per quanto riguarda la lista di mobilità, l'esonero contributivo non sembra avere avuto su di essa un impatto visibile.

L'abolizione dei co.co.pro.

Negli anni scorsi, durante i mesi da luglio fino ad ottobre si registravano circa 2 000 nuovi contratti co.co.co. e co.co.pro. In questi stessi mesi del 2015, dunque i primi quattro dopo l'abolizione dei co.co.pro., il numero di nuovi contratti è calato a 1000. Se ne può dedurre che negli anni scorsi circa la metà dei nuovi contratti stipulati in questi quattro mesi erano collaborazioni "a progetto" e altrettanti collaborazioni "continuative".

Il numero medio di lavoratori con un contratto co.co.co. o co.co.pro. a ottobre 2015 era di 800 inferiore all'anno precedente. Tenuto conto di quanto osservato in seguito alle modifiche normative della cosiddetta "riforma Fornero" si pensa che il calo dovrebbe proseguire fino a tutto il 2016.

Rimane però l'incertezza su come il contratto co.co.co. riesca eventualmente a sostituire il contratto a progetto appena abolito.

Inoltre non si riesce al momento a stimare quanti dei lavori che sarebbero stati fatti fare a lavoratori con i contratti a progetto vengono svolti adesso con un regolare contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, in quanto questa modifica si confonde con gli altri eventi numericamente più importanti: gli effetti della decontribuzione e la crescita economica.

Statistiken der Abteilung Arbeit

Durchschnitt Juli 2015
Vorläufige Ergebnisse

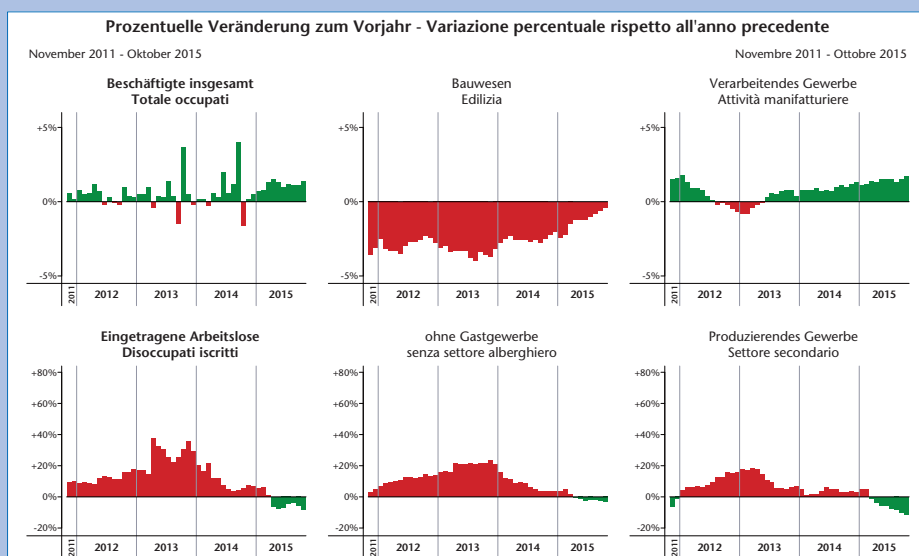
Statistiche della Ripartizione Lavoro

Media Luglio 2015
Dati provvisori

Unselbständig Beschäftigte Occupati dipendenti

| | Männer Uomini | Frauen Donne | Gesamt Totale | |
|----------------------------------|------------------|-----------------|------------------|---------------------------------------|
| Beschäftigte insgesamt | 102 495 | 102 495 | 197 339 | Totale occupati |
| Veränderung zum Vorjahr | +1 259 | +1 259 | +2 276 | Variatione rispetto anno prec. |
| | +1,2% | +1,2% | +1,2% | |
| Staatsbürgerschaft | | | | Cittadinanza |
| Italien | 86 356 | 86 356 | 169 300 | Italiana |
| EU15 | 1 556 | 1 556 | 3 290 | UE15 |
| Neue EU-Länder | 6 374 | 6 374 | 12 657 | Nuovi paesi comunitari |
| Andere Länder | 8 210 | 8 210 | 12 092 | Altri paesi |
| Wirtschaftssektor | | | | Settore economico |
| Landwirtschaft | 6 351 | 6 351 | 9 272 | Agricoltura |
| Verarbeitendes Gewerbe | 24 866 | 24 866 | 31 052 | Attività manifatturiere |
| Bauwesen | 13 891 | 13 891 | 15 134 | Costruzioni |
| Handel | 13 881 | 13 881 | 27 341 | Commercio |
| Hotel und Restaurants | 11 924 | 11 924 | 28 996 | Alberghi e ristorazione |
| Öffentlicher Sektor | 13 365 | 13 365 | 51 396 | Settore pubblico |
| <i>davon private Unternehmen</i> | <i>1 376</i> | <i>1 376</i> | <i>6 278</i> | <i>di cui imprese private</i> |
| Andere Dienstleistungen | 18 217 | 18 217 | 34 149 | Altri servizi |

Prozentuelle Veränderung zum Vorjahr, für einige ausgewählte Gruppen Variazione percentuale rispetto anno precedente, per alcuni aggregati



Arbeitslose Disoccupati

| | Männer Uomini | Frauen Donne | Gesamt Totale | |
|--------------------------------|------------------|-----------------|------------------|---------------------------------------|
| Arbeitslose insgesamt | 4 287 | 5 243 | 9 530 | Totale disoccupati |
| Veränderung zum Vorjahr | -214 | -243 | - 457 | Variatione rispetto anno prec. |
| | -4,8% | -4,4% | -4,6% | |
| Zugänge im Monat | 604 | 718 | 1 322 | Entrate durante il mese |
| Abgänge im Monat | 855 | 1 127 | 1 982 | Cessazioni durante il mese |
| Eintragungsdauer | | | | Durata d'iscrizione |
| <3 Monate | 1 129 | 1 515 | 2 645 | <3 mesi |
| 3-12 Monate | 1 750 | 2 535 | 4 284 | 3-12 mesi |
| 1 Jahr oder länger | 1 408 | 1 193 | 2 601 | 1 anno o più |
| Davon | | | | Di cui |
| Behinderte Pers. (G. 68/1999) | 502 | 292 | 794 | Persone disabili (L. 68/1999) |
| in Mobilität (ohne G. 236/93) | 656 | 277 | 934 | in mobilità (esclusa L. 236/93) |
| <i>Veränderung zum Vorjahr</i> | <i>-59</i> | <i>+24</i> | <i>-33</i> | <i>Variatione rispetto anno prec.</i> |

Arbeitsmarkt aktuell:
Eingetragen beim Landesgericht Bozen,
Nr. 7/1990

Verantwortlicher Direktor:
Dr. Helmuth Sinn
Druck: Karo Druck KG

Mercato del lavoro flash:
registrato al tribunale di Bolzano,
n. 7/1990

direttore responsabile:
Dr. Helmuth Sinn
Stampa: Karo Druck SAS